

CLASSIC ROCK

CONTEST 2018

VOTA LA TUA BAND! POTRÀ VINCERE UN CONTRATTO DISCOGRAFICO

★ CLASSIC ★

# ROCK

APRILE 2018

Sprea *music*.it



ANTEPRIMA!

# ESTATE ROCK!

## GUIDA AI GRANDI CONCERTI D'ITALIA

TARIFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA SPED. IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004, N° 46), ART. 1, COMMA 1, SIN. | P.TE CONT. € 0,30 | E € 0,30 | CH CT € 12,00 CHF

### Spirit

Quanta grande musica ci siamo persi!



### ◀ Jimi Hendrix

Cli ultimi giorni di un Dio

### Bob Dylan ▶

Quella notte al Folkstudio

TUTTO

### Paul Simon

Senza Carfunkel



### Joan Jett

Più tosta di voi maschi!



È ANCORA: ⚡ JOHNNY CASH! ⚡ DEAD DAISIES! ⚡ MYLES KENNEDY! ⚡ RECORD STORE DAY! ⚡ STRYPER! ⚡ DOLORES O'RIORDAN! ⚡ JONATHAN WILSON! ⚡ DOKKEN!







# Con la furia del grunge

## Zombie (The Cranberries)

Gli irlandesi capitanati dalla compianta **Dolores O’Riordan** avevano già svoltato con le loro ballate, ma questo brano furioso e incendiario che parlava degli attentati dell’IRA li rese famosi in tutto il mondo.

Testo: **Emma Johnston**



### ZOMBIE REVISITED

I Cranberries hanno rivisitato *Zombie* nel 2017, quando l’hanno ri-registrata in versione acustica con la Irish Chamber Orchestra per il greatest hits *SOMETHING ELSE*. “L’abbiamo fatto con un quartetto, per cui è un po’ più mansueta, ma è sempre bella”, disse la O’Riordan. “Fare delle versioni acustiche dei tuoi brani ti consente di vedere se anche così hanno un senso: è una bella canzone? Da giovane sei più aggressivo, quando invecchi diventi più accomodante. È stato divertente rivivere quelle sensazioni”.

**N**el 1994, il gruppo rock di Limerick dei Cranberries aveva già raggiunto il successo con il suo debut album *EVERYBODY ELSE IS DOING IT SO WHY CAN’T WE?*, che era arrivato in cima alle classifiche conquistando il platino, e molti pensavano ormai di sapere cosa potersi aspettare dal quartetto irlandese. Mentre gli ultimi petardi del grunge esplodevano attorno a loro, i Cranberries erano un’oasi hippie, calma e rilassante, un’immagine ben espressa dal romantico incedere di *Linger* e dalla zuccherosità fiabesca di *Dream*, resa ancora più dolce dalla voce intensamente femminile e irlandese di Dolores O’Riordan. Poi, nel settembre di quell’anno, mentre tutti aspettavano il loro secondo disco, *NO NEED TO ARGUE*, i Cranberries rivoltarono la loro immagine come un calzino tornando alla ribalta con *Zombie*, una canzone contro la guerra che suonava rabbiosa e cupa, e vedeva la O’Riordan scatenarsi contro la violenza provocata dal conflitto nell’Irlanda del Nord, che ogni settimana occupava i titoli delle prime pagine. Il 20 marzo del 1993 un ordigno esplosivo nascosto dall’IRA in un cestino per i rifiuti nel centro della città di Warrington esplose, uccidendo un ragazzo di dodici anni e un bimbo di appena tre, oltre a fare più di una dozzina di feriti. Quando si diffuse la notizia dell’attentato, i Cranberries erano in tour e la O’Riordan si trovava sul tour bus, a Londra. “Ricordo che all’epoca a Londra esplodevano un sacco di bombe e che la situazione era tremenda”, dirà Dolores molti anni più tardi. “Ricordo che eravamo in tour in UK quando morirono quei bambini, e fu terribile. Gli attentati erano totalmente a caso: sarebbe potuto succedere a chiunque. Cantare di una cosa come quella era difficilissimo, ma quando sei giovane non ci pensi sopra. Lo fai e basta. Quando diventi più vecchio, hai più paura e diventi più apprensivo, ma quando sei giovane te ne freggi”. *Zombie* fu scritta durante una

pausa fra un tour e l’altro. Il gruppo aveva passato la maggior parte dell’anno in giro per gli USA, esibendosi nelle università e nelle arene e costruendo il proprio successo. Non fu scritta da tutto il gruppo, ma dalla sola O’Riordan nel suo appartamento, e la versione iniziale era molto più quieta di come risultò alla fine. “Eravamo super impegnati e lavoravamo sempre con l’acqua alla gola”, racconterà ancora Dolores. “L’idea della canzone mi venne mentre ero a Limerick e all’inizio la composi all’acustica, la sera tardi. Ero a casa mia, e buttai giù un ritornello che ti prendeva. Lo portai in sala prove e lo provai all’elettrica. Poi aggiunsi una distorsione al ritornello, e dissi a Ferg [Fergal Lawler, il batterista]: ‘Magari potresti picchiare bello forte sui tamburi’. Anche se l’avevo scritta all’acustica, alla

vamo irlandesi, di Limerick, e avevamo le nostre idee. Un sacco di gruppi grunge si assomigliavano l’uno con l’altro”. Molto importante per il successo del brano, pubblicato anche come singolo, fu il video che lo promosse, in un’era ancora molto dominata da MTV: la cantante vi appariva dipinta di un colore dorato e circondata da cherubini argentati. Inframmezzate, c’erano sequenze video per le strade dell’Irlanda del Nord con soldati e bambini, girate dal regista Samuel Bayer, che aveva realizzato anche i video per *Smells Like Teen Spirit* dei Nirvana e *No Rain* dei Blind Melon. “Pensavo che il regista fosse molto coraggioso”, ci dice la O’Riordan. “Quando tornò era molto eccitato, lo potevi vedere dal suo atteggiamento. Era stata un’esperienza che lo aveva scosso: aveva ripreso dei ragaz-

**«È una cosa difficile da cantare, ma quando sei giovane non ci pensi due volte: lo fai e basta. Quando sei giovane, non hai paura»**

zi che saltavano da un palazzo all’altro, e anche un sacco di riprese dell’esercito. Aveva fatto un ottimo lavoro”. Pubblicata nel 1994, *Zombie* andò al n. 1 in molti Paesi (anche se arrivò solo al n. 14 in UK) e conquistò il platino in Australia e Germania. Agli MTV Award, il gruppo batté Michael Jackson e i TLC vincendo nella categoria Best Song. Ma questo successo impallidì quando furono invitati a esibirsi alla cerimonia per il Nobel della Pace del 1998, quando il leader Unionista dell’Ulster John Hume e il leader dell’SDLP David Trimble ricevettero il riconoscimento “per i loro sforzi per trovare una soluzione pacifica al conflitto in Irlanda del Nord”. Il disco *NO NEED TO ARGUE* vendette 17 milioni di copie e rese la O’Riordan una donna molto ricca. “Non cambierei una virgola di *Zombie*, perché è perfetta”, commenterà. 🎧

zombie diventò molto più rock. È il nostro brano più aggressivo, molto diverso da tutto quello che avevamo fatto prima”. Fu registrata a Dublino con il produttore Stephen Street, che impiegò molto tempo a far sì che il suono delle chitarre risultasse perfetto, ampio e avvolgente. Ma anche se il brano vide i Cranberries alzare notevolmente il volume del loro sound, la O’Riordan racconterà che non fu un truccetto per salire sulla carrozza del grunge. “Ci venne naturale perché in tour lavoravamo molto sul feedback e sulla distorsione. Quando sei in tour, alla fine inizi sempre a giocare molto per rendere il sound live più corposo. In giro c’erano un sacco di gruppi grunge, ma questo non è grunge, anche se uscì nello stesso periodo. Il grunge non era il nostro genere semplicemente perché eravamo un tipo di gruppo diverso. Era-

Grungizzati: i Cranberries dell’era *Zombie*. Al centro: Dolores O’Riordan, scomparsa lo scorso 15 gennaio, appena quarantasettenne.

**I FATTI**  
**PUBBLICAZIONE**  
19 settembre  
1994  
**POSIZIONE PIÙ ALTA IN CLASSIFICA IN UK**  
N. 14  
**MUSICISTI**  
Dolores O’Riordan  
Voce, chitarra  
Noel Hogan  
Chitarra  
Mike Hogan  
Basso  
Fergal Lawler  
Batteria  
**SCRITTA DA**  
Dolores O’Riordan  
**PRODOTTA DA**  
Stephen Street  
**ETICHETTA**  
Island



CANENPRESS